

IL MEDICO VETERINARIO ESPERTO IN IAA

LINEE GUIDA DI PROCEDURE E COMPORTAMENTI PROFESSIONALI

Autore: Gruppo di lavoro interventi assistiti con gli animali (IAA)

Erico Loretto – Francesca Abellonio, Serena Adamelli, Massimo Scarzi, Camilla Siliprandi, Anna Soncin,

INDICE

PARAGRAFI	PAG.
Premessa	1
Strumenti professionali specifici del medico veterinario esperto in iaa	2
Scheda progettuale generale	2
Protocollo sanitario del progetto	5
Schede per il monitoraggio del benessere dell'animale	5
Riferimenti Bibliografici	7

Premessa

Il Medico Veterinario esperto in Interventi Assistiti con Animali (IAA) è sempre coinvolto nei Progetti, collabora con il Responsabile di Progetto nella scelta della specie animale e della coppia coadiutore-animale. Valuta i requisiti sanitari e comportamentali dell'animale coinvolto e indirizza alla corretta gestione dello stesso assumendosene la responsabilità. È una figura indispensabile dell'équipe multidisciplinare (Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali 25 marzo 2015).

Sulla base di tale definizione, l'intento di questo primo Documento del Gruppo di Lavoro FNOVI sugli IAA è quello di approfondire i compiti professionali specifici del Medico Veterinario esperto in IAA coinvolto nei Progetti definiti da: Organizzazioni per gli IAA non riconosciute, Centri Specializzati (CSIAA) e Strutture non specializzate (SNSIAA).

Il Medico Veterinario esperto in IAA è individuato per ogni Progetto di IAA sia esso di tipo Terapeutico (TAA), Educativo (EAA) oppure ludico/ricreativo (AAA). Il Medico Veterinario esperto in IAA è quindi sempre coinvolto in tutti i Progetti, allo stesso modo del Coadiutore dell'animale e a differenza delle altre figure professionali che costituiscono l'équipe multidisciplinare.

Il Medico Veterinario esperto in IAA appone la firma ad ogni Progetto di IAA, ne sancisce la regolarità relativa all'idoneità sanitaria e comportamentale dell'animale - condizione necessaria per l'attivazione del progetto stesso - e si fa garante della tutela della salute e del benessere animale.

Con la firma il Medico Veterinario esperto in IAA offre la propria competenza professionale, diventando in tal modo responsabile in tutte le fasi del Progetto, dalla presa in carico degli utenti alla programmazione degli interventi, dalla scelta dell'animale alla valutazione dei risultati.

Le procedure e gli strumenti che ogni Medico Veterinario utilizza per compiere questo tipo di prestazione professionale non sono specificati nelle Linee Guida Nazionali ma le prassi e le abitudini operative sperimentati in questi anni hanno portato il Gruppo di Lavoro FNOVI ad individuare, condividere e proporre oggi alcune indicazioni utili allo svolgimento di questo incarico.

Il Medico Veterinario esperto in IAA possiede le competenze per operare in tutti i Progetti che prevedono il coinvolgimento di tutte le specie animali consentite negli IAA. Nell'ambito degli IAA le competenze professionali necessarie non si focalizzano solo sugli aspetti clinici e comportamentali di una specie bensì comprendono tutti gli aspetti che concorrono alla realizzazione di un Progetto.

STRUMENTI PROFESSIONALI SPECIFICI DEL MEDICO VETERINARIO ESPERTO IN IAA

A - Scheda progettuale generale

La Scheda Progettuale Generale (SPG) viene definita dall'Organizzazione IAA o dal Centro Specializzato o dalla Struttura non specializzata con la collaborazione del Responsabile di Progetto e del Medico veterinario esperto in IAA.

Nella SPG si segnala la presa in carico degli utenti e si descrivono gli obiettivi generali del Progetto.

In particolare, si identificano la specie animale scelta, il soggetto individuato per il raggiungimento degli obiettivi e il relativo Coadiutore. Si riportano inoltre le caratteristiche del setting, la definizione delle attività in generale e l'importo dei costi.

Nell'ambito delle AAA la SPG può essere semplificata nella parte relativa all'utenza e agli obiettivi ma NON nella parte riservata al Medico Veterinario e riguardante gli animali coinvolti.

Il Medico Veterinario esperto in IAA, firmando la SPG, sancisce la propria prestazione professionale che risulta essere legata ad ogni singolo Progetto realizzato dall'Equipe multidisciplinare o dal Coadiutore dell'animale.

Per il rilascio dell'idoneità comportamentale e sanitaria dell'animale scelto, il Medico Veterinario esperto in IAA procede con una valutazione comportamentale e sanitaria soggettiva, prima dell'inizio del Progetto.

Valutazione comportamentale soggettiva

La valutazione comportamentale soggettiva, utile per il rilascio dell'idoneità comportamentale dell'animale scelto per uno specifico progetto, prevede:

- **valutazione comportamentale:** consente di attestare l'assenza di patologie del comportamento. Il Medico veterinario esperto in IAA può avvalersi della collaborazione di colleghi esperti in comportamento animale. Il Medico veterinario, in relazione al soggetto e alle attività svolte, stabilisce la periodicità di svolgimento della valutazione comportamentale (non oltre i 3 anni).
- **valutazione di idoneità comportamentale del soggetto allo svolgimento degli IAA:** consente di attestare l'idoneità del soggetto alle attività di IAA in generale e per il singolo progetto. Può avvenire mediante prove o test standardizzati per la valutazione di socievolezza, reattività, obbedienza e relazione con il coadiutore ed anche mediante simulazioni.

Essa deve essere ripetuta prima di ogni progetto.

Il medico veterinario esperto in IAA può avvalersi della collaborazione di colleghi e/o - assumendosene la responsabilità - di altre figure professionali specializzate nella preparazione degli

animali destinati agli IAA, quali: istruttori cinofili o istruttori equestri e dell'asino.

La valutazione comportamentale soggettiva non rappresenta una certificazione assoluta per l'idoneità degli animali ad operare negli IAA bensì attesta l'idoneità dell'animale ad operare nel singolo progetto per cui si è svolta la valutazione.

Valutazione sanitaria soggettiva

La valutazione sanitaria soggettiva, utile per il rilascio dell'idoneità sanitaria dell'animale scelto per uno specifico progetto, deve essere effettuata tramite: visita clinica dell'animale e profilassi delle malattie specie-specifiche e zoonotiche.

Il medico veterinario esperto in IAA deve verificare e tenere regolarmente aggiornata una scheda sanitaria contenente:

- segnalamento dell'animale
- dati del proprietario
- anamnesi, comprendente anche le informazioni relative agli IAA che il soggetto ha già svolto o svolgerà
- profilassi vaccinale
- profilassi antiparassitaria
- esiti delle visite sanitarie
- esiti di indagini diagnostiche
- terapie effettuate
- dieta
- esito valutazione comportamentale soggettiva

Considerazioni e attività a supporto del Medico Veterinario esperto in IAA durante il lavoro qualora sia coinvolta la specie cane

- Profilassi vaccinale e parassitaria consigliata per cani coinvolti in IAA

Il Medico veterinario esperto in IAA dovrà apportare eventuali modifiche a quanto indicato di seguito in base a: stile di vita dell'animale, rischi geografici e di esposizione nell'ambiente in cui l'animale vive e rapporto rischio-beneficio.

AGENTE EZIOLOGICO	PROFILASSI
Virus del cimurro, Parvovirus canino, Adenovirus canino 2	Vaccinazione triennale (secondo linee guida WASAVA)
Leptospira	Vaccinazione L4 annuale o semestrale
Ectoparassiti	Mensile

AGENTE EZIOLOGICO	PROFILASSI
Endoparassiti	Semestrale o all'occorrenza
Salmonella	Dieta industriale*
Leishmania	Da maggio a novembre
Filaria	Da maggio a novembre

* DIETA: se di tipo 'casalingo' per attestata patologia, essa dovrà essere corretta dal punto di vista nutrizionale e necessariamente preparata con alimenti cotti.

- Frequenza consigliata per i controlli sanitari di cani coinvolti in IAA

Il Medico veterinario esperto in IAA dovrà apportare eventuali modifiche a quanto indicato di seguito in base a: stile di vita dell'animale, rischi geografici e di esposizione nell'ambiente in cui l'animale vive, attività svolta nell'ambito del progetto, tipo di setting e paziente.

In presenza di utenti il cui sistema immunitario sia gravemente compromesso e/o in presenza di allergie o stati patologici particolari la frequenza dei controlli dovrà essere aumentata e sarà inoltre necessario implementare il protocollo con ulteriori indagini.

ESAMI	PERIODICITA' DEL CONTROLLO
Visita clinica	Semestrale
Emocromo	Semestrale
Elminti	Trimestrale
Giardia	Trimestrale
Salmonella	Semestrale
Stafilococchi meticillino resistenti	Semestrale
Dermatofiti	Semestrale
Leishmania	Semestrale
Leptospira	Annuale
Parassiti ematici (Filaria, Ehrlichia, Borrelia, Anaplasma)	Semestrale

B - Protocollo sanitario del progetto

Il Protocollo sanitario di Progetto comprende:

- le azioni di controllo e prevenzione sanitari dell'animale coinvolto (Valutazione sanitaria soggettiva)
- le prassi di accesso al *setting*
- le prassi di contatto e relazione con gli utenti che devono essere attuate prima, durante e dopo gli interventi.

Prassi consigliata per la prevenzione della trasmissione di patogeni

Prima di ogni seduta	Rilevare presenza di: tosse, starnuti, scolo nasale e/o oculare, vomito, diarrea, ferite, irritazioni, prurito, ectoparassiti
	Spazzolare l'animale
	Disinfettare collare, guinzaglio, finimenti e altri oggetti/strumenti
Durante la seduta	Evitare che l'utente venga leccato dal cane
	Evitare che l'utente entri in contatto con liquidi organici del cane
	Asportare eventuali deiezioni del cane
Dopo la seduta	Disinfettare collare, guinzaglio, finimenti e altri oggetti/strumenti

C - Schede per il monitoraggio del benessere dell'animale

Il monitoraggio delle condizioni di benessere dell'animale deve essere svolto durante i periodi di attività e di non-attività dell'animale.

Il Medico Veterinario esperto in IAA, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare di Progetto, individua specifici strumenti per monitorare l'attività ed il benessere dell'animale prima, durante e dopo la seduta. Tali strumenti possono variare a seconda del progetto.

Durante i periodi di inattività l'animale deve essere monitorato mediante uno strumento quotidiano - come, ad esempio, il Diario - compilato dal coadiutore dell'animale e valutato e firmato dal Medico veterinario esperto in IAA (Strumento "controllato" dai colleghi ASL anche nelle check list utili per rilascio "Nulla Osta" delle ASL per Centri e Strutture IAA). Pertanto la collaborazione tra queste due figure professionali è di fondamentale importanza.

Riferimenti bibliografici

Francia N., Borgi M., Collacchi B., Cirulli F, 2019. Metodologie per la valutazione dell' idoneità e del benessere animale negli Interventi Assistiti con gli Aniamli. *Rapporti ISTISAN* 19/4

[R. Murthy, G. Bearman, S. Brown, K. Bryant, R. Aymond Chinn, A. Hewlett, B. G. George, E.J. C. Goldstein, G. Holzmann-Pazgal, M. E. Rupp, T. Wiemken, J. Scott Weese, D. J. Weber](#), 2015. Animals in healthcare facilities: recommendations to minimize potential risks. *Infection Control Hospital Epidemiology*, 36 (5), 495-516

Ali M. Messenger, Amber N. Barnes, Gregory C. Gray. Reverse Zoonotic Disease Transmission (Zooanthroponosis): A Systematic Review of Seldom-Documented Human Biological Threats to Animals. *Plos One* 2014, Vol.9, issue 2.

Stull, J. W., & Stevenson, K. B. (2015). Zoonotic disease risks for immunocompromised and other high-risk clients and staff: Promoting safe pet ownership and contact. *Veterinary Clinics of North America: Small Animal Practice*, 45(2), 377-392.

Sandra L. Lefebvre, DVM, PhD, Gail C. Golab, PhD, DVM, E'Lise Christensen, DVM, Louisa Castrodale, DVM, MPH, Kathy Aureden, MS, CIC, Anne Bialachowski, RN, MS, CIC, Nigel Gumley, DVM, Judy Robinson, Andrew Peregrine, DVM, PhD, Marilyn Benoit, RN, Mary Lou Card, RN, CIC, Liz Van Horne, RN, CIC, and J. Scott Weese, DVM, DVSc. Guidelines for animal-assisted interventions in health care facilities. *AJIC* Writing panel of the working group, 2008, vol.36 No.2, 78-85

Sehulster L, Chinn LYW. Guidelines for environmental infection control in health-care facilities. Recommendations of the CDC and the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC). *MMWR Recomm Rep* 2003;52(RR-10):1-42.

Lefebvre SL, Waltner-Toews D, Peregrine AS, et al. Prevalence of zoonotic agents in dogs visiting hospitalized people in Ontario: implications for infection control. *J Hosp Infect* 2006;62:458- 466.

Day M.J., Horzinek M.C., Schultz R.D., Squires R.A., 2016. WSAVA vaccination guidelines for the dog and the cat. *J Small Anim Pract*, 57(1): 3.

Heidi DiSalvo, MPH, Donna Haiduven, BSN, MSN, PhD, Nancy Johnson, BSN, MSN, Valentine V. Reyes, BSN, Carmen P. Hench, BSN, Rosemary Shaw, OT, and David A. Stevens, MD. Who let the dogs out? Infection control did: Utility of dogs in health care settings and infection control aspects. *AJIC* Volume 34, Issue 5: 301-307, June 2006.

J. M. RijksF. CitoA. A. CunninghamA. T. RantsiosA. Giovannini. Review. Disease Risk Assessments Involving Companion Animals: an Overview for 15 Selected Pathogens Taking a European Perspective. *J. Comp. Pathol.* Vol 155, Issue 1, Suppl 1: S75-S97, July 2016.

Sarah J Brodie I, Francis C Biley, Michael Shewring. An exploration of the potential risks associated with using pet therapy in healthcare settings. Public veterinary medicine: Public health - A veterinary perspective on the recently published guidelines for animal-assisted interventions in health-care facilities. *Journal of the American Veterinary Medical Association* 233(3):394-402

[Sara F. Boyle](#), Virginia K. Corrigan, Virginia Buechner Maxwell and Bess J. Pierce. Evaluation of Risk of Zoonotic Pathogen Transmission in a University-Based Animal Assisted Intervention (AAI) Program. *Front. Vet. Sci.*, 04 June 2019